

SINO A FINE ANNO

Affitto pagato dal Comune per i medici generici cairesi

Luisa Barberis / CAIRO

È garantita sino alla fine dell'anno la presenza degli studi dei medici di famiglia nelle frazioni cairesi.

L'amministrazione, nell'ultima seduta di giunta, ha dato il via libera alla stipula di contratti di affitto di quattro locali, che continueranno ad accogliere i camici bianchi anche nelle periferie della cittadina valbormidese.

L'assistenza è garantita a Ferrania (in via Fratelli Ferraro 9), a Bragno (in via Stalingrado 98), a Rocchetta (in via Colletto 62/64).

Il quarto polo è stato affittato in via Borreani Dagna per l'associazione Franco Guido Rossi che garantisce l'assistenza di malati oncologici.

La misura si è resa necessaria in seguito alla recente rivoluzione dell'organizzazione di Cairo Salute: fino ad aprile i medici di famiglia cairesi avevano gestito direttamente il poliambulatorio di via Berio, offrendo sia consulenze di base sia visite private, accogliendo nella struttura gli specialisti (in base a un accreditamento con l'Asl), il Centro prenotazioni e altri servizi.

Di recente hanno venduto il poliambulatorio di via Berio a società private che continuano l'attività specialistica, trasferendosi in corso Dante dove è stato aperto un nuovo "Centro sanitario territoriale di medicina generale", ossia la medicina di gruppo cairese che continua a supportare gli assistiti.

Questo cambio di organizzazione ha fatto decadere la convenzione tra Cairo Salute e il Comune, che erogava 16 mila euro per garantire gli studi delle frazioni. Per dare continuità al servizio, l'amministrazione è dovuta intervenire siglando contratti di affitto con i proprietari dei locali e accordi con i singoli medici, che continueranno ad andare a lavorare negli studi.

L'accordo parte da ieri e arriva fino al 31 dicembre 2022, poi dovrà essere rivisto.

Nel frattempo a farsi carico delle spese sarà il Comune per importi di 2.250 euro sul sito di Ferrania, 1.125 a Bragno, 1.125 a Rocchetta e altri 4.500 euro per la sede dell'associazione Franco Guido Rossi.

Anche quest'ultima era accolta a Cairo Salute, a titolo gratuito, ma si è trasferita in via Borreani Dagna, con costi che sono appunto a carico del Comune.—